

«Zone 30 ovunque? Scelta ideologica Viabilità ingolfata, dev'essere snellita»

Il dibattito. Le opposizioni a Palafrizzoni critiche contro l'orientamento dell'Amministrazione
«La riduzione della velocità utile nelle aree sensibili, altrove il rischio è di paralizzare il traffico»

DAVIDE AMATO

Accelerata, non senza qualche polemica, il piano comunale per abbassare il limite «convenzionale» dai 50 ai 30 chilometri orari. L'amministrazione Gori sta dando ulteriore corpo al progetto «Bergamo Città Zona 30», nato per rendere più sicura la mobilità dei quartieri e ridurre le emissioni derivanti dal traffico nelle aree residenziali. Oggi nel 50% delle vie del capoluogo è in vigore si viaggia a velocità ridotta ma l'obiettivo è arrivare entro fine mandato (l'anno prossimo) ad avere l'80% delle strade urbane, cioè tutte quelle di quartiere, dentro una grande zona regolata. Come spiegato dall'assessore alla Mobilità, Stefano Zenoni, «la moderazione della velocità a scala urbana è riconosciuta a livello europeo come una strategia efficace per ridurre l'incidentalità e migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti: si tratta di una scelta necessaria soprattutto in contesti come Bergamo, dove l'esiguità della sezione stradale impedisce talvolta la realizzazione di percorsi separati tra i diversi mezzi».

Una linea d'indirizzo, questa, non condivisa però dalle minoranze che abitano Palazzo Frizzoni. «Bocciamo la

scelta dell'amministrazione: il limite a 30 km/h può essere utile solo davanti ad aree sensibili come scuole o ospedali, ma nel resto della città si rischia di fermare la circolazione, già duramente provata dalla pessima gestione della mobilità del centro sinistra - ha spiegato Alberto Ribolla (LeGa) -. Parigi ha adottato questa politica di zone 30 senza risultati positivi. Ci sembra piuttosto utile snellire la viabilità, evitando sensi unici, riduzioni di carreggiate o limiti assurdi come i 50 in via Autostrada che sono troppo pochi».

«Riteniamo che l'introduzione della zona 30 in quasi tutta la città non migliorerà la situazione, visto che spesso neppure gli attuali limiti vengono rispettati - hanno affermato Filippo Bianchi e Ida Tentorio, consiglieri di Fratelli d'Italia -. L'approccio ideologico di questa amministrazione non permette di risolvere la questione del traffico con soluzioni mirate, da studiare invece in base alle esigenze di ogni differente quartiere o strada». Dello stesso avviso il gruppo Bergamo Ideale: «Muoversi in città è diventato parecchio complicato e le corsie promiscue hanno ingolfato ulteriormente la mobilità del capoluogo - hanno spiegato i



Il Comune punta a introdurre le zone 30 nell'80% delle vie cittadine

consiglieri Danilo Minuti e Luca Nosari -. Le zone 30 sono utili in situazioni delicate, presso parchi, case di riposo o punti dove ci sono stati incidenti, ma realizzarle di default ci sembra meramente ideologico». Gianfranco Ceci (consigliere di Forza Italia) parla di «uno spot pubblicitario di natura ideologica. La scelta dell'amministrazione è praticamente inattuabile, visto che paralizzerebbe traffico. Inoltre è ingestibile perché sareb-

be impossibile comminare le contravvenzioni ai trasgressori. Ribadisco l'utilità della area 30 solo nei punti sensibili, dopo uno studio ad hoc».

Diversa la posizione di Sonia Coter, consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle. «All'epoca, in Consiglio, avevo votato a favore dell'introduzione delle aree 30 per una questione di sicurezza, nell'ottica anche di una mobilità dolce e sostenibile, visto che le corsie ciclabili

tratteggiate, seppur condivisibili, sono pericolose per bici e auto se le macchine sfrecciano veloci - ha spiegato Coter -. Nel mio quartiere, Celadina, ci sono stati diversi incidenti mortali. E ricevo tante segnalazioni di situazioni pericolose anche in Città Alta. Il Comune dovrebbe velocizzare l'introduzione delle zone 30 perché sono l'unica soluzione per una città più vivibile e sicura».

Su questo argomento Legambiente, Fiab, Asvis, Kyoto Club, Vivin strada, Ancma, Salvaiciclisti, Fondazione Michele Scarponi e Amodo hanno scritto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, per chiedere un incontro e l'apertura di tavolo sul tema: «L'istituzione delle Città 30 (percorso su cui si stanno muovendo Bergamo, Milano ed altre città) è il provvedimento più innovativo ed efficace per contrastare l'incidentalità sulle strade urbane, in quanto coniuga una drastica riduzione delle stragi stradali, l'integrazione tra le diverse composizioni modali di trasporto, il rispetto degli impegni climatici e il miglioramento della vivibilità, oltre che una significativa fluidificazione del traffico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BONOMELLI Pusher arrestato con l'hashish

Continua l'impegno della Polizia locale contro lo spaccio in città: nuovo arresto, il terzo in meno di due settimane, giovedì pomeriggio in via Bonomelli. A finire in manette A.B., bloccato dal Nucleo di sicurezza urbana e dall'unità cinofila Tenai. Aveva 42.10 grammi di hashish. L'uomo, residente a Clusone, è stato processato ieri per direttissima.

VILLAGGIO SPOSI Si parla di comunità energetiche

Oggi alle 17 al centro sportivo Don Bepo Vavassori in via Grossi 40 si parlerà di «Comunità energetiche rinnovabili. Di cosa si tratta? Chi può aiutare ad abbassare le bollette e salvaguardare l'ambiente?». Interverranno gli esperti di Lalus.

IL CASO Furetto «rapito» Veterinari allertati

L'associazione Furettonia Onlus ha allertato la rete nazionale dei veterinari, per cercare di rintracciare il furetto «rapito» nei giorni scorsi in città. In largo Rezzara un ragazzo sudamericano aveva chiesto al proprietario del furetto «Vasco» di poterlo tenere in braccio. Poi tramite repentini passaggi di mano con altre persone, l'animale è stato sottratto da un altro giovane che si è dileguato. «Furettonia - dice l'associazione - ha trasmesso un'allerta ai veterinari della rete nazionale».

Parco Malpensata L'ampliamento sarà pronto entro il 2024



Il parco sarà ampliato a scapito di una porzione del piazzale antistante

L'area verde

Circa 5 mila metri quadrati di verde in più a servizio del quartiere e della città. Il parco Ermanno Olmi verrà ingrandito all'interno di un piano di depavimentazione del piazzale della Malpensata. L'operazione può contare su un importante finanziamento da bando Cariplo nell'ambito del progetto Cli.C. Bergamo. «19 azioni per un finanziamento pari a 2,4 milioni di euro erogati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia»,

hanno spiegato da Palazzo Frizzoni. Giovedì sera, con la presentazione alla Rete di quartiere, si è concluso il percorso partecipato che porterà alla stesura del progetto dell'ampliamento del parco Olmi.

Le indicazioni e i suggerimenti emersi dall'incontro con i cittadini saranno alla base dell'intervento del Comune per la trasformazione del piazzale in area verde. Prevista la realizzazione del 70% di superficie permeabile dell'area di ampliamento (4.652 mq. totali). I residenti

hanno chiesto la creazione di due nuovi accessi al parco nonché il prolungamento della ciclopedonale (per collegare via Carnovali con via Mozart), conservando le alberature esistenti.

Si immagina anche un accesso al futuro palazzetto polifunzionale, ora in fase di completamento. Si auspica anche un netto potenziamento della biodiversità vegetale, oltre all'ampliamento dell'area dedicata al parkour e la costruzione di un campo da beach volley. Possibile, inoltre, l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture del centro e del palazzetto, con possibile realizzazione di una Comunità energetica sostenibile. «L'ampliamento del parco Olmi realizzerà un'area verde di dimensione cittadina, non solo di quartiere, a servizio anche del centro - ha spiegato Marzia Marchesi, assessore al Verde -. Con questo intervento si chiuderà il grande progetto urbanistico di rinnovamento di Malpensata (dalla riqualificazione dell'ex gasometro ai rondò in via don Bosco e, tra qualche mese, in via Autostrada). In questo modo si migliora la vivibilità di un quartiere da sempre schiacciato tra la ferrovia, l'asse interurbano e l'autostrada. Nei prossimi mesi completeremo i lavori di bonifica del piazzale, nel mentre proseguiamo la progettazione dell'ampliamento del parco, con l'obiettivo di completare il cantiere entro la fine della nostra amministrazione (2024 ndr)».

D. Am.



EIKOS
SPACCIO AZIENDALE
Il vantaggio di acquistare in fabbrica

SALDI 50% OFF

RETI A DOGHE



€170
€85

MEMORY



€598
€299

LATTICE



€598
€299

LEFFE str. provinciale - Tel. 035.734979 - www.eikosmaterassi.it
LUN/VEN 8-12/14-19 SABATO 9-18 CONTINUATO
**CONSEGNA A DOMICILIO E
RITIRO DELL'USATO GRATUITO**